

nosciuto giusto, anche contro i cardinali del S. Uffizio.<sup>1</sup> Ancora pochi mesi prima — egli lo ricordava ora a doppia ragione volentieri — aveva espresso appunto all'inviato francese il suo interesse grandissimo per un regolamento sollecito e favorevole delle questioni in sospenso. Quale compenso ultimo e decisivo il Conti prometteva di soddisfare il desiderio, che aveva valore determinante per tutta la politica francese riguardante il conclave: il conferimento immediato del cappello rosso all'arcivescovo Dubois di Cambrai.<sup>2</sup> Anche l'Ottoboni a poco a poco si lasciò guadagnare per il Conti; verso la fine del mese la maggioranza dei seguaci dell'Albani aveva aderito.

Il cardinal nepote non fu corteggiato meno intensamente da parte imperiale. Carlo XI gli aveva regalato un anello di diamanti e promessa una pensione annua.<sup>3</sup> Da principio l'Althan assicurò all'Albani, che nessuna candidatura avrebbe successo senza l'approvazione di lui. Allorchè l'8 aprile giunse l'istruzione imperiale per l'Althan, questi fece qualche tentativo nel senso di essa. Ma dalla metà di aprile anch'egli si pronunciò sempre più per il Conti, contro il quale a Vienna in principio c'erano state ancora lievi difficoltà, poi dissipate anch'esse, forse per opera della regina di Portogallo.<sup>4</sup>

Il Conti mostrò verso le proposizioni imperiali la stessa accondiscendenza che verso i desideri francesi. Il 18 aprile, in una conversazione assai lunga coll'Althan, egli espresse a questo devotamente e rispetto profondi per l'imperatore.<sup>5</sup> Allorchè il Cienfuegos due giorni dopo entrò in conclave con nuove istruzioni, non si verificò nessuno spostamento del partito imperiale, a differenza di quanto era stato aspettato precedentemente da più parti;<sup>6</sup> al con-

<sup>1</sup> Lafitau al re il 22 aprile, ivi 309 s.

<sup>2</sup> Ofr. le lettere pressanti del Dubois al Lafitau del 6 aprile ed al Rohan del 9 aprile, in MICHAUD 305 s. Nella lettera del 9 aprile si dice: «Je ferai courageusement tous les sacrifices qu'il faudra faire sans murmurer». Il 22 aprile il Rohan gli comunicò l'assenso del Conti (in MICHAUD 310). Sulla partecipazione del conclavista e futuro cardinale Tencin a queste trattative, vedi M. BOUTRY, *Intrigues et missions du card. de Tencin*, Parigi 1902, 27 ss., 33 ss.

<sup>3</sup> PETRUCELLI IV 8. Il resoconto autografo dell'Althan: \*Quittung über Empfang und Ausgabe dessen so I. K. u. K. C. M. mirr zu denen geheimben Spesen allergenädigtst angewissenen Geltern (Cod. 8748 della Biblioteca nazionale di Vienna), reca fra l'altro anche pagamenti a un conclavista e ad un cameriere dell'Albani «per certe notizie»; inoltre, per es. all'Abb. Albicini «per un cesto con cassetti segreti a fin di portarmi le lettere in conclave», e per servizi analoghi.

<sup>4</sup> PETRUCELLI IV 14.

<sup>5</sup> \* Diarium dell'Althan in data 18 aprile, loc. cit.

<sup>6</sup> \* Acquaviva per mezzo di Salv. Ascanio al Grimaldi il 29 aprile 1721. Archivio di Simancas.